

CAFFÈ CORRETTO SCIENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Caffè corretto Scienza è un progetto di divulgazione scientifica dell'Università degli Studi di Trieste, Dipartimento Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

finanziato dalla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



curato da

Matteo Biasotto

professore dell'Università degli Studi di Trieste

in partenariato con

Comune di Pordenone

Comune di Sacile

IOGEB – International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology

ANVOLT – Associazione Nazionale Volontari Lotta contro i Tumori

Immaginario Scientifico

in collaborazione con

Comune di Monfalcone

Bonawentura/Teatro Miela

Topi da laboratorio

**gli incontri sono gratuiti
e aperti alla cittadinanza**

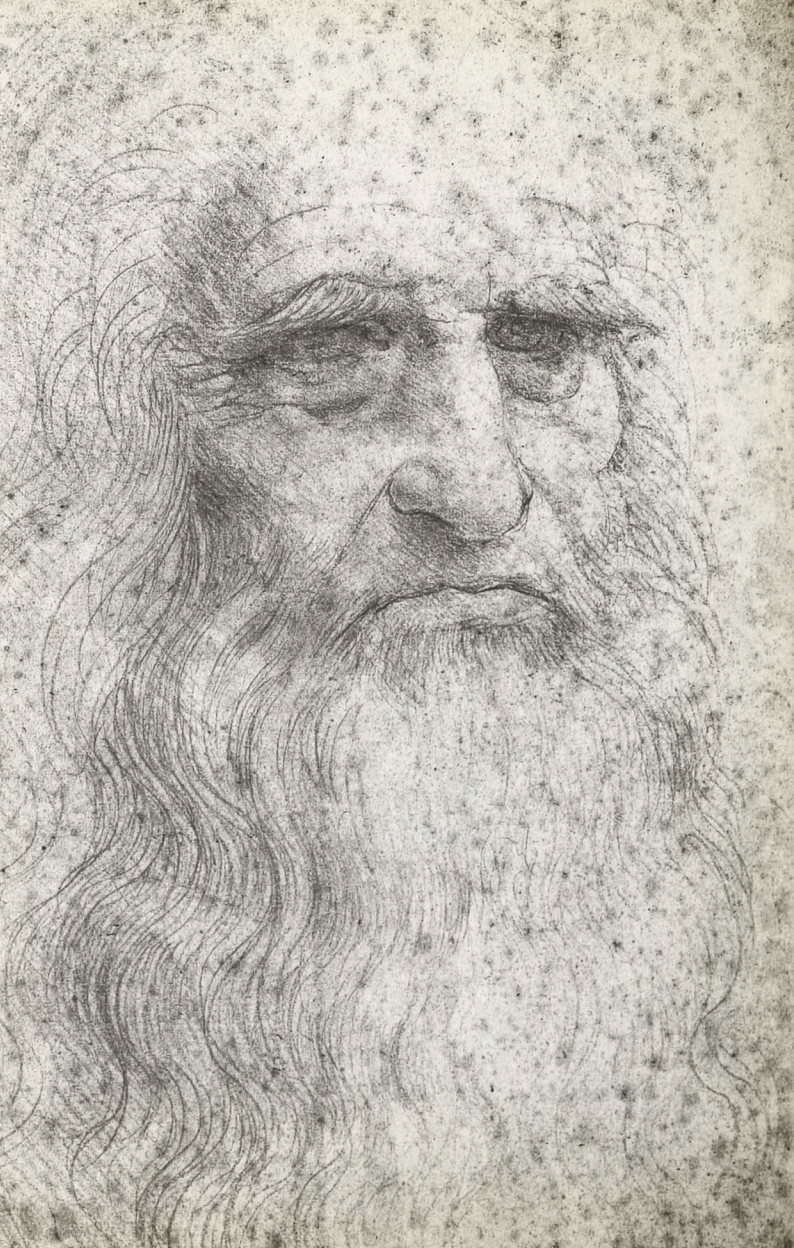
Caffè corretto Scienza vuole condividere una visione della medicina che incoraggia uno sguardo d'insieme sulle persone e sulle loro patologie, superando la visione meccanicistica degli ultimi secoli. Un approccio che prende spunto dalle teorie di **Leonardo da Vinci** e che ha il coraggio di affrontare tematiche anche controverse in modo non convenzionale e partecipativo.

Negli incontri i medici saranno affiancati da studiosi di discipline umanistiche, sportivi ed esperti d'arte, in un dialogo costruttivo tra loro e con il pubblico.

Il progetto è un ampliamento dei Caffè scientifici e letterari che l'Università di Trieste da anni organizza nei caffè storici: conversazioni informali tra studiosi ed esperti, in cui si affrontano argomenti di forte attualità con un approccio multidisciplinare. L'iniziativa prevede inoltre tre incontri all'estero, presso istituzioni accademiche e di ricerca.

Il coinvolgimento del pubblico è affidato a un giovane ricercatore/attore del gruppo "Topi da laboratorio", formatosi al talent show internazionale di divulgazione scientifica FameLab, che dagli esordi collabora con Bonawentura/Teatro Miela di Trieste.

Nel corso degli incontri i partecipanti saranno invitati a rispondere, usando il cellulare, ad alcune domande sugli argomenti trattati. L'accesso al questionario è libero collegandosi all'indirizzo bit.ly/2U96xdz, e le risposte forniranno dati importanti per la ricerca, secondo le modalità della Citizen Science.



19 settembre 2019 / **SACILE**

LEONARDO E LA DIETA

Gola... tra vizio e piacere

11 ottobre 2019 / **PORDENONE**

LEONARDO E LA MALATTIA

**Quanto contano il caso
e la sfortuna nell'ammalarsi di tumore**

25 ottobre 2019 / **CIVIDALE DEL FRIULI**

LEONARDO E IL CORPO UMANO

**Siamo fatti così:
il corpo umano dai disegni su carta ai modelli 3D**

13 novembre 2019 / **GORIZIA**

LEONARDO E IL SISTEMA CIRCOLATORIO

Cuore 2.0: la rigenerazione

13 dicembre 2019 / **MONFALCONE**

LEONARDO E LA VECCHIAIA

**Dalle neuroscienze all'arte:
la percezione dell'invecchiamento**

31 gennaio 2020 / **TRIESTE**

LEONARDO E IL MOVIMENTO

**Mi piace se ti muovi:
la biomeccanica davinciana
del movimento applicata allo sport**

giovedì
19 settembre
dalle 18 alle 20

Palazzo Ragazzoni
Salone delle Feste
viale Pietro Zancanaro 2
SACILE

“Chi medicina piglia, mal s’informa”

LEONARDO E LA DIETA

introduzione semiseria con un ricercatore/attore dei **Topi da laboratorio**
Bonawentura/Teatro Miela, Trieste

Gola... tra vizio e piacere

modera

Guecello di Porcia e Brugnera

in dialogo con

Massimo Polidoro, giornalista, scrittore e divulgatore scientifico
Simonetta Salvini, dietista e ricercatrice

Già nel '500 Leonardo si esprimeva a favore di una dieta bilanciata, povera di carne e alcolici. Con il passare dei secoli, la dieta si è gradualmente modificata aumentando considerevolmente la presenza dello zucchero a scapito di altre componenti nutrizionali, promuovendo il concetto di “low fat”. Oggi la letteratura scientifica sta dimostrando come invece proprio lo zucchero possa essere considerato la “droga del nuovo millennio” per i meccanismi di assuefazione che crea. Come mai abbiamo perso la consapevolezza di concetti che erano noti già mezzo millennio fa? Quanto incidono questi cambiamenti nella dieta sulla salute globale della popolazione mondiale? Partendo da una descrizione della dieta leonardiana (era vegetariano?), affronteremo il tema del cibo come nutrizione, piacere e dipendenza.





venerdì
11 ottobre
dalle 18 alle 20

Teatro Verdi
Sala del Ridotto
viale Franco Martelli 2
PORDENONE

**“Malattia è la discordanza d’elementi
fusi nel vitale corpo”**

LEONARDO E LA MALATTIA

introduzione semiseria con un ricercatore/attore dei **Topi da laboratorio**
Bonawentura/Teatro Miela, Trieste

Quanto contano il caso e la sfortuna nell’ammalarsi di tumore

modera

Marina Migliavacca Marazza, giornalista e scrittrice

in dialogo con

Emanuela Vaccher, dirigente oncologo, CRO

Centro di Riferimento Oncologico di Aviano

Lucio Torelli, docente di Statistica medica, Università di Trieste

Migliaia di ricercatori in tutto il mondo lavorano per decodificare i complessi meccanismi che portano un tessuto sano ad accumulare una serie di piccolissime mutazioni nei normali meccanismi fisiologici, che possono in alcuni casi portare ad anomalie nella replicazione delle cellule, con l’inizio della formazione di un tumore. Ma qual è la probabilità che ciò accada? Quanti di questi piccoli cambiamenti avvengono di continuo senza evolvere in un cancro? È tutta una questione di statistica/sfortuna? Spesso il paziente malato di tumore sente il peso di questa sfortuna e fatica ad accettare la malattia. Partendo dal rapporto di Leonardo con la malattia, parleremo di tumore, casualità, accettazione e reazione.

venerdì
25 ottobre
dalle 18 alle 20

Convento di San Francesco
Sala Brosadola
stretta Jacopo Stellini 15
CIVIDALE DEL FRIULI

“I dettagli fanno la perfezione e la perfezione non è un dettaglio”

LEONARDO E IL CORPO UMANO

introduzione semiseria con un ricercatore/attore dei **Topi da laboratorio**
Bonawentura/Teatro Miela, Trieste

Siamo fatti così: il corpo umano dai disegni su carta ai modelli 3D

introduce

Annalisa Perissa Torrini, storica dell'arte

modera

Fabrizio Zanconati, docente di Anatomia patologica
Università di Trieste

in dialogo con

Elisa Botton, illustratrice medica, fondatrice di ODAM
Officina di Arte Medica

Deborah Bonazza, dottoranda di ricerca, Università di Trieste

L'uomo vitruviano è forse la rappresentazione del corpo umano più affascinante e famosa al mondo. Leonardo è stato uno dei pionieri dello studio dell'anatomia umana, e i suoi disegni rappresentano ancora oggi una base da cui partire per la descrizione di organi e funzioni. Oggi le moderne tecnologie di acquisizione di immagini volumetriche ci consentono, a partire da una scansione, di ricostruire in maniera precisa e tridimensionale anche un intero corpo umano. Ciò consente al clinico di valutare la presenza di eventuali anomalie e di pianificare il trattamento più adatto. Quali sono i limiti di queste nuove tecnologie? Quanto contano ancora il disegno e la creatività nella descrizione del corpo umano? Partendo dai disegni di Leonardo parleremo di arte, anatomia, medicina e tecnologia.



mercoledì
13 novembre
dalle 18 alle 20

Polo Universitario
Aula Magna
via Alviano 18
GORIZIA

“Il moto è causa d’ogni vita”

LEONARDO E IL SISTEMA CIRCOLATORIO

introduzione semiseria con un ricercatore/attore dei **Topi da laboratorio**
Bonawentura/Teatro Miela, Trieste

Cuore 2.0: la rigenerazione

introduce

Marina Migliavacca Marazza, giornalista e scrittrice

modera

Giovanni Fraziano, docente di Architettura, Università di Trieste

in dialogo con

Serena Zacchigna, docente di Biologia molecolare, Università di Trieste
e ricercatrice International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology

Gianfranco Sinagra, docente di Malattie dell’apparato cardiovascolare,
Università di Trieste

Il cuore rappresenta il motore dell’uomo e i suoi battiti identificano la vita. Ci sono diverse condizioni di sofferenza che possono portare all’arresto del suo movimento, l’infarto, e quindi alla morte oppure a conseguenze permanenti per il tessuto cardiaco. Grazie al lavoro di centri di ricerca a noi vicini e di tecnologie inimmaginabili fino a qualche anno fa sappiamo che è possibile rigenerare il tessuto cardiaco. Quanto siamo vicini all’applicazione clinica di queste tecniche? Cosa potrà significare per l’uomo, anche dal punto di vista etico, potervi accedere? Come sta cambiando il rapporto dell’uomo con il cuore man mano che vengono svelati i suoi meccanismi e saremo capaci di controllarli? Partendo dagli studi di Leonardo sul cuore e ciò che esso rappresenta parleremo di ingegneria genetica, malattia, rigenerazione e nuove possibilità terapeutiche.



venerdì
13 dicembre
dalle 18 alle 20

Centro Giovani Innovation Young
Sala Gaber
viale San Marco 70
MONFALCONE

**“Acqua che tocchi de’ fiumi è l’ultima
di quella che andò e la prima di quella che viene.
Così il tempo presente”**

LEONARDO E LA VECCHIAIA

introduzione semiseria con un ricercatore/attore dei **Topi da laboratorio**
Bonaventura/Teatro Miela, Trieste

Dalle neuroscienze all’arte: la percezione dell’invecchiamento

introduce e modera

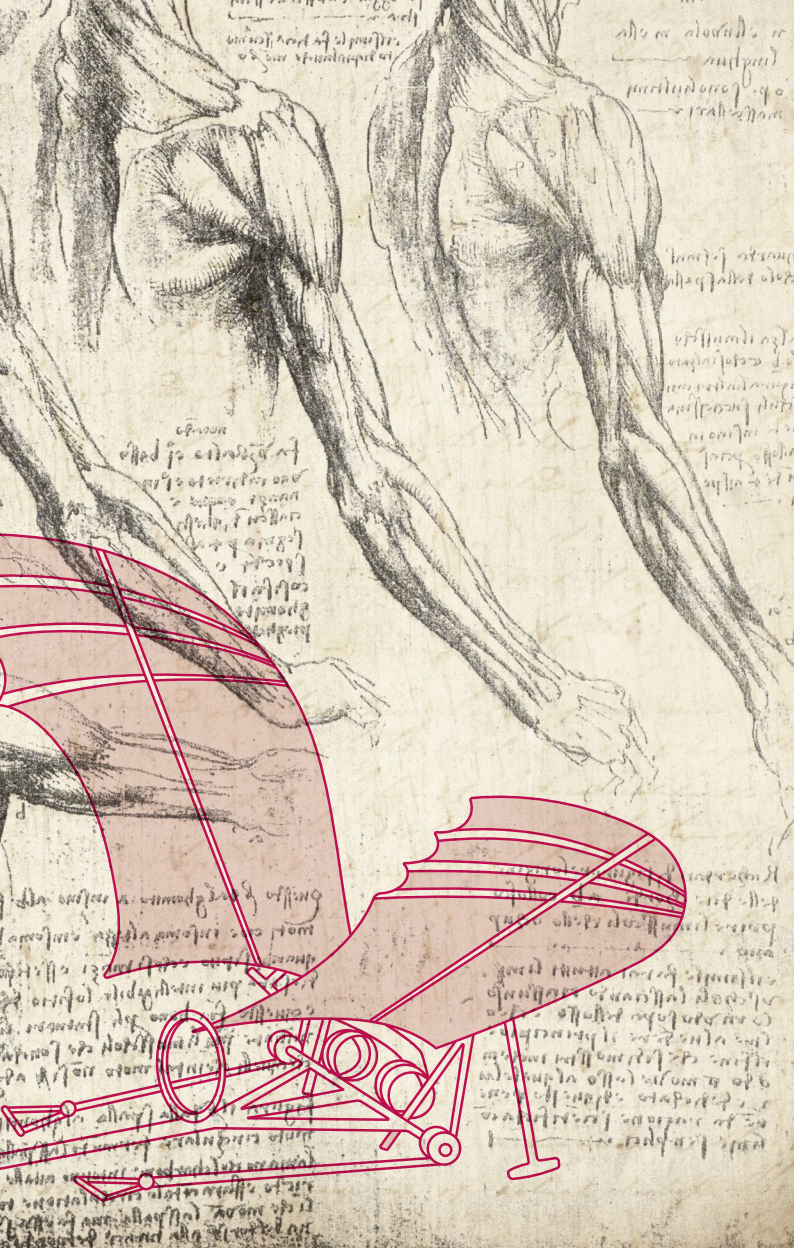
Piero Paolo Battaglini, docente di Fisiologia, Università di Trieste

in dialogo con

Gabriella Marcon, docente di Neurologia, Università di Trieste

Luca Caricato, storico dell’arte

L’uomo ha sempre fatto fatica ad accettare il decadimento fisico e mentale del corpo. È innegabile che ciò dipenda anche dal modo in cui si invecchia. Esiste infatti la possibilità di andare incontro ad un “successful aging”, ovvero invecchiare mantenendo delle capacità fisiche e cognitive che permettono un’agevole interazione con il mondo e il mantenimento di uno stato di sostanziale benessere psicofisico. Quali sono i segreti di questo tipo di anzianità? Come avviene il decadimento cognitivo fisiologico? Come viene affrontato il concetto di vecchiaia in una società dove la forza e l’estetica sono valori assoluti? Com’è cambiato il modo di affrontare e rappresentare l’invecchiamento nell’arte, anche alla luce delle recenti scoperte scientifiche? Partendo dal rapporto di Leonardo con la vecchiaia e dalla rappresentazione di essa nell’arte del ‘500 parleremo di cervello, centenari, capacità cognitive e rapporto dell’uomo con il decadimento naturale di se stesso.



venerdì
31 gennaio
dalle 18 alle 20

Teatro Miela
piazza Duca degli Abruzzi 3
TRIESTE

“Se fai esercizio sia di picciol moto”

introduzione semiseria con un ricercatore/attore dei **Topi da laboratorio**

LEONARDO E IL MOVIMENTO

Bonawentura/Teatro Miela, Trieste

Mi piace se ti muovi: la biomeccanica davinciana del movimento applicata allo sport

introduce

Matteo Biasotto, docente di Medicina e Patologia orale, Università di Trieste

in dialogo con

Piero Volpi, responsabile dell'Unità Operativa Ortopedia del ginocchio e Traumatologia dello sport, Humanitas Research Hospital, Rozzano (MI)

Giovanni Messina, docente di Discipline motorie e sportive
Università di Udine

L'importanza dell'attività fisica viene descritta fin dall'antichità e rappresentata in forma scritta e figurata. Lo sport consente all'essere umano di sviluppare e mantenere fondamentali capacità di interazione con tutto ciò che lo circonda e aiuta a formare carattere e consapevolezza di sé. Nel corso dei secoli la scienza applicata all'attività sportiva si è evoluta sempre di più, tanto da considerare il fisico come una macchina che va sviluppata e mantenuta in condizioni ottimali per massimizzarne le prestazioni. Sono purtroppo frequenti i fatti di cronaca che descrivono infortuni o addirittura la morte di sportivi in attività. Quali sono i limiti del corpo umano? Quanto è lecito ed etico spingere la macchina umana al fine di massimizzare le prestazioni sportive? Quanto conta la predisposizione fisica al fine di raggiungere delle prestazioni eccezionali? Partendo dalla biomeccanica davinciana parleremo di sport, allenamento, prestazioni, possibilità e limiti.

Sono previsti tre incontri all'estero,
incentrati su Leonardo da Vinci

a cura di

Lorenzo Pizzuti, Osservatorio Astronomico
della Regione Autonoma Valle d'Aosta
ricercatore/attore dei **Topi da laboratorio**
Bonawentura/Teatro Miela, Trieste

I numeri di Leonardo: un viaggio nel passato della matematica, dell'astronomia e dell'arte

Leonardo da Vinci è il simbolo del Rinascimento, uno straordinario inventore, ricercatore, artista. La sua cultura abbraccia campi diversissimi e include la matematica e le sue applicazioni. Leonardo riconosce l'importanza dei numeri per la conoscenza della natura e la sua interazione con la matematica è dinamica e molto divertente. Preparatevi a un breve viaggio nella vita di un genio, alla scoperta anche di alcuni aspetti "emozionali" di un ricercatore in azione.

Lorenzo Pizzuti, nato a Terni nel 1992, si è laureato in Fisica all'Università di Perugia con il massimo dei voti e la lode e diplomato in pianoforte a Terni. Dopo aver conseguito il dottorato in Fisica all'Università di Trieste lavora come ricercatore e divulgatore scientifico presso l'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Grande appassionato di comunicazione e animazione della scienza, nel 2016 ha vinto la selezione nazionale del Talent Show di divulgazione scientifica "FameLab - la scienza in 3 minuti" e ha partecipato alla finale internazionale a Cheltenham, in Inghilterra.

Date e sedi degli incontri disponibili su
bit.ly/CaffeCorrettoScienza

*Three meetings focusing on Leonardo da Vinci
are planned abroad*

by

Lorenzo Pizzuti, Astronomic Observatory
of the Autonomous Region Valle d'Aosta
researcher/actor of **Topi da laboratorio**
Bonawentura/Teatro Miela, Trieste

Leonardo's Numbers: a journey into the past of Mathematics, Astronomy and Art

Leonardo da Vinci is the symbol of the Renaissance, as an extraordinary inventor, researcher, passionate about culture. His knowledge spans many different fields including mathematics and its applications; however, despite Leonardo recognizes the relevance of numbers at the basis of Nature, his relationship with math is somehow dynamic and extremely funny. Get ready for a little journey into the life of a genius, to discover the "emotional side" of a researcher in action!

***Lorenzo Pizzuti** was born in Terni, Italy in 1992. He graduated in Physics at the University of Perugia with the highest marks cum laude, and he got the Piano Degree in Music at the Conservatory of Terni. After the PhD in Physics at the University of Trieste he is currently working at the Astronomic Observatory of the Autonomous Region Valle d'Aosta as a researcher and a science communicator. In 2016 he won the national final of the Talent Show "FameLab", attending the international final competition at Cheltenham Science Festival.*

Dates and venues of the meetings available on:
bit.ly/CaffeCorrettoScienza



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Dipartimento Clinico di Scienze mediche,
chirurgiche e della salute



Caffè corretto Scienza

Progetto di divulgazione scientifica dell'Università degli Studi di Trieste,
Dipartimento Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute,
finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

partner



Comune di Pordenone



Assessorato alla Cultura

Sa:le



in collaborazione con


Bonawentura

 Teatro
Instabile
Miela

Università degli Studi di Trieste
Ufficio Servizi per la divulgazione scientifica

per informazioni

Katia Rupel / krupel@units.it

www.units.it

per descrizioni, approfondimenti e video

bit.ly/CaffeCorrettoScienza